

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-05-2012 al 14-05-2012

12-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Eventi di protezione civile, premiato personale della Polizia</b> .....	1
12-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Ultime simulazioni in centro ed a Ganzirri Oggi il bilancio finale</b> .....	2
13-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Una maxi-esercitazione che va ampliata</b> .....	3
13-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Strada per Brucoli, urgente eseguire le opere per renderla sicura</b> .....	5
13-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Ma le sei Circostrizioni rimangono impreparate</b> .....	6
14-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Verificata l'efficienza dei soccorsi in caso di emergenza</b> .....	7
13-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)</b> .....	8
13-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, da stasera temporali e venti forti al sud</b> .....	10
14-05-2012 La Sentinella <b>una nuova sede per la protezione civile</b> .....	11
14-05-2012 La Sentinella <b>vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo</b> .....	12
11-05-2012 La Sicilia <b>Concordato il premio di partecipazione per il 2011</b> .....	13
11-05-2012 La Sicilia <b>Lentini. L'incendio divampato ieri mattina nei pressi di piazza Duomo durante la festa dei tre Santi...</b> .....	14
11-05-2012 La Sicilia <b>«Allagamenti, nessuna risposta»</b> .....	15
11-05-2012 La Sicilia <b>Comune, basta gazebo dal 16 maggio Caos bilancio e Gesap</b> .....	16
11-05-2012 La Sicilia <b>Migranti intercettati vicino Mazara</b> .....	17
11-05-2012 La Sicilia <b>Assegnate le deleghe al neoassessore Dibenedetto</b> .....	18
11-05-2012 La Sicilia <b>Volontari al servizio della devozione Trecastagni.</b> .....	19
11-05-2012 La Sicilia <b>Contrada Ruccia, strade sempre dissestate rischio crolli e residenti preoccupati</b> .....	20
12-05-2012 La Sicilia <b>Se i rischi naturali sono prevedibili Protezione civile.</b> .....	21
12-05-2012 La Sicilia <b>Moduli di servizi igienici e docce per la Protezione civile comunale</b> .....	22
12-05-2012 La Sicilia <b>E' un «cimitero» di mucche</b> .....	23
12-05-2012 La Sicilia <b>Il Comune riformula aggiudicazione gara</b> .....	24
12-05-2012 La Sicilia <b>Via Matteotti buia e dissestata esplose la protesta dei residenti</b> .....	25
12-05-2012 La Sicilia	

<b>Sabbia vulcanica, il Consiglio comunale chiede lo stato di emergenza</b> .....	26
12-05-2012 La Sicilia	
<b>Da ieri mobilitazione per un terremoto tutti in campo ma per esercitazione</b> .....	27
13-05-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	28
13-05-2012 La Sicilia	
<b>Protezione civile e cittadini in campo insieme</b> .....	29
13-05-2012 La Sicilia	
<b>Simulati incendio a bordo e recupero di feriti</b> .....	30
13-05-2012 La Sicilia	
<b>Saraceno: «Nulla è cambiato»</b> .....	31
13-05-2012 La Sicilia	
<b>Gli odori nauseabondi? Tutta colpa di prodotti anticrittogamici scaduti</b> .....	32
13-05-2012 La Sicilia	
<b>Valentina Raffa Potrebbe avere le ore contate il «Piano di via Fontana» che tanto ha fatto discutere</b>	33

***Eventi di protezione civile, premiato personale della Polizia***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Eventi di protezione civile, premiato personale della Polizia"*Data: **12/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/05/2012)

Torna Indietro

Eventi di protezione civile, premiato personale della Polizia

La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto il ruolo svolto da una ventina di appartenenti alla polizia di Stato di Messina durante importanti eventi di protezione civile.

Ieri mattina, nella caserma Calipari, il questore Carmelo Gugliotta ha consegnato attestati di pubblica benemerenzza a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati in occasione del "G8" svoltosi a L'Aquila dall'8 al 10 luglio 2009.

Premiati, per la professionalità e la spiccata dedizione al servizio, il primo dirigente Paolo Sirna (capo della divisione Gabinetto), il vicequestore aggiunto Giuseppe Petralito (dirigente delle Volanti), l'ispettore Fabio Mei (Commissariato di Patti), e gli assistenti capo Domenico Auteri (Volanti), Giuseppe Bordonaro (Squadra Mobile), Massimo Barrile (Polizia amministrativa), Angelo Caragliano (Commissariato di Barcellona Pozzo di Gotto), Marina De Liguori (Commissariato di Patti), Angelo Foti (Divisione Gabinetto), Stefano Iudicello (Commissariato Capo d'Orlando), Danilo Minissale (Volanti), Massimo Minutoli (U.S.I.-Scorte), Tommaso Pirrone (Commissariato Messina Nord), Giovanni Raffaele (Autocentro), Francesco Scozzaro (Volanti) e l'assistente Alessandro Zicaro (Polstrada S'Agata Militello).

Per l'impegno nei medesimi servizi attestato di riconoscimento anche all'assistente capo Carmine D'Amore (già premiato nel febbraio del 2008).

Attestato di pubblica benemerenzza pure al vicequestore aggiunto Teresa Di Nuzzo (Sezione Volanti) e all'assistente capo Antonino De Vardo (Commissariato Messina Sud), distintisi durante l'emergenza rifiuti in Campania del 2008. Analogo riconoscimento al commissario capo Giuliano Adriano Bruno (Commissariato Capo d'Orlando), al sovrintendente Eugenio Ponturo (Commissariato di Taormina) e all'assistente capo Salvatore Santo Stefano (Commissariato S.Agata Militello).

***Ultime simulazioni in centro ed a Ganzirri Oggi il bilancio finale***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Ultime simulazioni in centro ed a Ganzirri Oggi il bilancio finale"*

Data: 12/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/05/2012)

Torna Indietro

Ultime simulazioni in centro ed a Ganzirri Oggi il bilancio finale

Si è concluso ieri il ciclo di attività inserite nell'ambito della terza edizione della "Settimana della Protezione Civile". Nella Caserma "Crisafulli-Zuccarello" è stato simulato il crollo di una palazzina con le successive ricerche dei dispersi, lo sgombero del personale e il trasporto dei feriti in un'area sicura, dove sono state valutate le loro condizioni. La Brigata Aosta ha provveduto all'allestimento di un campo base composto da container e sala radio. Per un'esplosione nell'area stoccaggio di materiale potenzialmente pericoloso per la salute umana, è intervenuta un'apposita squadra specializzata. La squadra organizzativa della Protezione civile comunale si è poi trasferita nella zona nord. Spettacolare la simulazione di interventi di salvataggio in mare nell'area di Torre Faro e Capo Peloro, con il recupero in acqua di feriti per opera della Marina Militare e il test di trasbordo di popolazione dalla spiaggia con i mezzi della Guardia Costiera. Un disperso è stato recuperato da un elicottero proveniente da Catania e condotto all'ospedale "Papardo". Le attività sono state documentate da una telecamera, installata sul pilone di Torre Faro a 70 metri di altezza, con le immagini immesse in rete da Palazzo Zanca grazie alle dorsali secondarie che da tempo collegano il Palacultura con Pace ed il pilone. «L'idea nasce dalla volontà di operare nell'ambito dei principi di effettività e risparmio, per il potenziamento dell'infrastruttura di rete &#x2013; ha commentato l'assessore all'E-governement Muscolino &#x2013;. La scelta di soluzioni tecnologiche assicura la disponibilità dell'informazione digitale in forma continua, scongiurando il rischio di interruzione dovuta ad eventuali problemi della rete informatica o in caso di calamità naturali che possano causare l'interruzione della rete cablata». Da qui si sta studiando per la realizzazione di un collegato "Piano Comunale della Videosorveglianza". Le immagini dell'esercitazione in mare sono state inviate al Coc e al Coordinamento Soccorsi della Prefettura. Le prove di evacuazione hanno riguardato inoltre le scuole di Ganzirri e Torre faro, il Quartiere e gli uffici postali di Messina e del Centro postale operativo (Cpo). Nel pomeriggio, il responsabile delle attività, Antonio Rizzo, si è messo in contatto tramite video-conferenza con il vice capo del dipartimento nazionale di Protezione Civile, Angelo Borrelli. Oggi al Palacultura, dalle 9.30, il resoconto delle esercitazioni svolte durante la settimana.(ema.rig.)

*Una maxi-esercitazione che va ampliata*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Una maxi-esercitazione che va ampliata"*

Data: 13/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (13/05/2012)

Torna Indietro

Una maxi-esercitazione che va ampliata L'esperto del sindaco per la Protezione civile Rizzo: «Le criticità riscontrate ci consentiranno di migliorare»

Emanuele Rigano

Cala il sipario anche sulla terza "settegiorni" della sicurezza a Messina. Ieri mattina al Palacultura si è tenuto il meeting conclusivo della terza edizione della "Settimana della Protezione Civile" di Messina. L'appuntamento, utile a fare il punto sulle attività svolte, è stato aperto dall'inno nazionale eseguito dalla Banda Brigata Meccanizzata "Aosta", che ha preceduto la proiezione del video realizzato lo scorso anno. Il direttore dell'esercitazione, Antonio Rizzo, ha poi illustrato il rapporto sulla esercitazione "Messina 2012". Sono state coinvolte complessivamente oltre 20 mila persone, delle quali 14 mila solo nelle scuole. Altri numeri: 52 gli eventi simulati, 48 i plessi scolastici interessati, 40 gli enti coinvolti, 14 le associazioni di volontariato chiamate in causa per un totale di 144 addetti, 1228 i morti simulati, 560 i dispersi, 110 i feriti.

La Protezione civile comunale ha messo in campo 130 unità di personale, 25 autovetture, 5 idrovore, 5 fotoelettriche e 5 gruppi elettrogeni, ai quali si sono aggiunti tutti i supporti forniti da enti e privati che hanno collaborato alla buona riuscita delle prove. Tra questi particolarmente rilevante il ruolo del corpo della Polizia municipale, che si è impegnato con determinazione al fianco della Protezione civile: complessivamente 114 interventi eseguiti, 144 vigili impegnati con 37 auto, 28 moto e una pilotina della sezione subacquei.

«Le criticità riscontrate nel funzionamento della macchina operativa danno modo di valutare ciò che si deve migliorare, in un'ottica di un allenamento costante &#x2013; ha commentato Rizzo &#x2013;. La sinergia tra gli organi politici e il coinvolgimento dei singoli cittadini restano le componenti irrinunciabili». Le norme comportamentali sono state invece approfondite dal funzionario della Protezione civile nazionale, Fabio Brondi, che ha sottolineato l'importanza della comunicazione: «Un ruolo fondamentale può essere ricoperto dal web , attraverso il quale è possibile diffondere informazioni in tempo reale».

Il presidente dell'Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi (Aimc), Consolato Malara, ha relazionato sulla gestione degli interventi di soccorso sanitario, sottolineando la sempre maggiore attenzione riposta sulla condivisione dei piani di emergenza redatti dai singoli enti. Buone notizie arrivano dai tre ospedali cittadini, che oggi sono davvero in grado di sfruttare il proprio Peimaf (Piano di emergenza interna per massiccio afflusso di feriti), mentre l'interesse di cliniche ed istituti privati evidenzia quanto sia alto il coinvolgimento sui temi della sicurezza. Cruciale sarebbe capire nel momento dell'emergenza, una volta entrata in funzione la macchina dei soccorsi, quanti fondi sarebbero pronti a stanziare i governi regionale e nazionale per la copertura dei costi. Un aspetto sul quale si è soffermato il responsabile della Protezione civile regionale, sezione Messina, Bruno Manfrè. In questi giorni hanno assistito alle esercitazioni anche alcuni osservatori della

***Una maxi-esercitazione che va ampliata***

protezione civile di Pisa, che hanno studiato le pratiche effettuate per riproporle nell'esercitazione che si terrà nella città toscana il prossimo ottobre. Presente anche il prefetto di Reggio Calabria, Vittorio Piscitelli, a testimonianza della necessità, avvertita nelle due sponde dello Stretto, di poter agire coordinatamente in caso di eventi catastrofici che riguardano l'intera area. Questa è la prossima missione: ampliare le esercitazioni di Messina, molto apprezzate all'esterno, ad un territorio più vasto.

dì¼

***Strada per Brucoli, urgente eseguire le opere per renderla sicura***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Strada per Brucoli, urgente eseguire le opere per renderla sicura"*Data: **13/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (13/05/2012)

Torna Indietro

Strada per Brucoli, urgente eseguire le opere per renderla sicura

Sebastiano Salemi

AUGUSTA

Dopo l'ennesimo incidente mortale verificatosi lungo la provinciale 1 che collega Augusta alla frazione di Brucoli, non mancano le polemiche e le prese di posizione sulla mancata messa in sicurezza dell'arteria. «Ancora una volta assistiamo impotenti ad un'altra disgrazia sulla strada provinciale». A dirlo è Franco Saraceno, ex consigliere comunale. «L'ultima tragedia in ordine di tempo di cui è stata teatro la Sp 1 - dice Saraceno; ha visto vittima il quarantunenne, Giuseppe Saraceno. Sin dal 2003, periodo in cui ho ricoperto la carica di consigliere comunale, ho segnalato ripetutamente la pericolosità della cosiddetta "strada della morte" alla Provincia Regionale. Sono state varie le risposte: mancanza di fondi, un progetto in fase di approvazione per la sistemazione del manto stradale e dell'illuminazione dell'arteria. Sono trascorsi quasi 10 anni e nulla è cambiato. Anzi una cosa è mutata ed è il numero delle vittime e di incidenti da allora notevolmente aumentato considerato, il fatto che nel frattempo il manto stradale si è deteriorato ed in alcuni tratti è diventato scivolosissimo».

L'ex consigliere comunale ricorda che nella zona sono cresciuti gli insediamenti commerciali con un incremento del traffico dei mezzi pesanti che rendono ancora più pericolosa la Sp1. «Il 18 dicembre scorso Saraceno; ho segnalato che in prossimità del centro operativo della Protezione civile di Augusta, un tombino di ghisa è sprofondato creando sul bordo della carreggiata una voragine ma, a distanza di 5 mesi nessun intervento è stato effettuato. È necessario intraprendere un'azione mirata, al fine di eliminare il costante pericolo».

Secondo i programmi della Provincia Regionale di Siracusa la Sp 1 verrà messa in sicurezza. La data di espletamento della gara d'appalto, sarebbe stata fissata, il progetto esecutivo dell'opera approvato ed i fondi stanziati. Si tratta di un importo pari a circa 980 mila euro. La delibera che interessa l'arteria prevede la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e di pubblica illuminazione.



***Ma le sei Circoscrizioni rimangono impreparate***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Ma le sei Circoscrizioni rimangono impreparate"*

Data: 13/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (13/05/2012)

Torna Indietro

**Ma le sei Circoscrizioni rimangono impreparate**

Esercitazioni per tutti. Ma non per gli organi istituzionali per i quali, in caso di emergenza, il Piano di protezione civile prevede un ruolo fondamentale. Che di fatto sono impreparati. Tra questi organi ci sono le sei Circoscrizioni ed il presidente di una di esse, la quinta, Alessandro Russo, ha inviato una lettera aperta al sindaco Buzzanca ed all'esperto comunale Antonio Rizzo. «Se da un lato &#x2013; afferma Russo, supportato dagli altri consiglieri &#x2013; l'attività di sensibilizzazione presso gli uffici pubblici condotta finora costituisce un primo passo avanti nella direzione di una sempre più accresciuta diffusione dei comportamenti da tenere, dall'altro il Consiglio intende sottoporre al sindaco alcune ulteriori valutazioni su quanto deve essere ancora portato avanti». In particolare, nonostante i tanti test effettuati, «non è stata ad oggi eseguita neppure una esercitazione, né la precedente operazione di formazione, degli organi interessati alla catena di comando successiva all'evento calamitoso. Pertanto se da un lato si prevedono, nel Piano comunale, dei comportamenti da tenere in capo a vari organismi, come ad esempio i consigli circoscrizionali ed i loro presidenti, fino ad oggi nelle esercitazioni non sono mai state testate né la conoscenza, da parte di presidenti e consiglieri, delle linee di condotta da tenere, né l'effettiva capacità di eseguire quei comportamenti e quelle operazioni previste». Inoltre secondo Russo e colleghi «appare necessario procedere alle previste attività di formazione delle famiglie e della popolazione cittadina: cosa si deve fare durante l'evento sismico, quali comportamenti tenere subito dopo, a chi rivolgersi a seguito del disastro. Non si può in alcun modo immaginare che la mera collocazione di targhe identificative dei luoghi di raccolta possa da sola colmare il gap di formazione e conoscenza che, per questi eventi, deve essere la più capillare possibile. Allo stesso modo, non basta distribuire opuscoli informativi. L'azione di formazione capillare deve essere diretta non più soltanto gli uffici pubblici, ma soprattutto alle famiglie, ai singoli, a chi, nella maggioranza dei casi, saranno i principali attori durante l'evento calamitoso».

*Verificata l'efficienza dei soccorsi in caso di emergenza*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Verificata l'efficienza dei soccorsi in caso di emergenza"*

Data: 14/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (14/05/2012)

Torna Indietro

Verificata l'efficienza dei soccorsi in caso di emergenza

Priolo Per tre giorni in città e nel petrolchimico è stata verificata l'efficienza della macchina dei soccorsi in caso di gravi emergenze che possono derivare da un forte terremoto o da un incidente industriale.

L'esercitazione organizzata dalla Protezione Civile priolese (hanno dato il loro supporto anche le strutture regionale e nazionale) si è sovrapposta con quella che nella giornata di sabato, su iniziativa della Prefettura, ha interessato solo la zona industriale. Quest'ultima esercitazione è consistita nell'attivazione del "Piano operativo cancelli" ossia nel blocco totale della circolazione stradale in entrata nella zona interessata dall'emergenza industriale simulata.

A Priolo il funzionamento della macchina della Protezione Civile, guidata da Gianni Attard, è stato testato inizialmente con la simulazione di un terremoto. Venerdì sono scattate le procedure per allertare la popolazione. I volontari (anche quelli dell'associazione Misericordia e del gruppo scout) hanno montato la tendopoli nel campo di San Focà. Sono arrivati i mezzi di soccorso, è stata montata una cucina da campo capace di produrre sino a 600 pasti l'ora ed è stata simulata l'evacuazione dell'istituto di largo delle scuole col coinvolgimento di docenti e personale ata.

Sabato c'è stata l'evacuazione della scuola di via Quasimodo alla Pineta e di un condominio con cinquanta appartamenti. Di sera, poi è stato simulato un incidente nello stabilimento Isab Energy dove i resti della lavorazione del greggio vengono trasformati in energia elettrica. L'esercitazione all'interno dello stabilimento è cominciata poco dopo le 23. È stata simulata un'emergenza da allarme blu, che prevede il più elevato livello di rischio. «Gli eventi accidentali - ha detto il direttore generale dello stabilimento Giancarlo Bellina - per definizione non sono programmabili e pertanto bisogna essere pronti a fronteggiarli a qualsiasi ora».

Nello stabilimento è stato attivato un comitato di emergenza che ha coordinato le attività trasmettendo informazioni alla Prefettura, ai vigili del fuoco e a tutte le altre strutture di protezione civile. Gli impianti sono stati messi in sicurezza, il personale si è spostato nei punti di raccolta e sono entrate in azione le squadre antincendio.

È stato anche simulato il soccorso a un operaio ferito che è stato trasferito in una tenda allestita dalla Protezione Civile all'ingresso dello stabilimento dove sono arrivate le ambulanze.

All'esercitazione hanno assistito il sindaco Antonello Rizza, il suo vice Giovanni Parisi e il commissario regionale dell'Arpa Salvatore Cocina, a lungo responsabile regionale della Protezione Civile.

***Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)"*

Data: **13/05/2012**

Indietro

Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)

*La tre giorni dedicata alla prevenzione di eventuali rischi sismici, industriali e alla ricerca di persone scomparse*

*Domenica 13 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Si conclude oggi la tre giorni di esercitazione organizzata della Protezione Civile a Priolo partita lo scorso venerdì. Lo straordinario dispiegamento di forze, che prevede anche la partecipazione della Misericordia, degli Scout di Priolo Gargallo e dei Vigili del Fuoco, è proiettata alla prevenzione di eventuali rischi sismici, industriali e alla ricerca di persone scomparse. Nel tentativo di non creare allarmismi e preoccupazioni, da giorni, l'intera cittadinanza priolese è stata ampiamente informata circa l'attività di simulazione intrapresa dai volontari della Protezione Civile.

All'apertura ufficiale dell'esercitazione, avvenuta presso il centro operativo, sito in seno alla piazza "Melvin Jones", appena inaugurata, sono intervenuti il sindaco di Priolo Gargallo, Antonello Rizza, il vice sindaco, Giovanni Parisi, il responsabile della Protezione Civile di Priolo, Giovanni Attard, il dirigente della V Area della Prefettura, relativa alla Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, Giuseppe Sindona, il dirigente del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Salvatore Tafaro, ed esponenti delle autorità civili e militari.

Il sindaco, Antonello Rizza, prima di avviare l'operazione di simulazione, ha elogiato la Protezione Civile, fiore all'occhiello del Comune di Priolo Gargallo. "Non permetteremo mai a nessuno - ha detto il sindaco Rizza - di criticare la Protezione Civile di Priolo, straordinaria per il semplice fatto che opera in maniera gratuita, perché crede in una società migliore e cerca di farci stare più tranquilli. Difenderemo con le unghie e con i denti l'operato di Gianni Attard e del suo gruppo, impegnato a presidiare il territorio a qualsiasi orario, spesso in condizioni climatiche difficili e drammatiche, in cui vanno prese decisioni importanti in pochi minuti. Fin da quando l'amministrazione si è insediata, abbiamo destinato buona parte delle risorse comunali per la Protezione Civile, che ora vanta il maggior numero di mezzi dell'intera Provincia; abbiamo un corpo di volontari destinato alla Marina di Priolo, munito di motoscafo; abbiamo anche l'ospedale da campo; abbiamo completato l'intero anello relativo alle aree di fuga, migliorandolo in termini di sottoservizi. La prossima battaglia sarà, invece, volta ad ottenere anche l'eliporto. Un'amministrazione che ha a cuore la propria cittadinanza, deve infatti garantire che la Protezione Civile lavori al meglio delle sue possibilità. Credo che il paese meriti anche le 28 unità di Vigili del Fuoco che avremo distaccate a Priolo, le quali ci faranno stare più tranquilli in un'area che sicuramente non è pacifica".

L'assessore alla Protezione Civile, Giovanni Parisi ha poi ricordato ultimi traguardi raggiunti dall'amministrazione, fondamentali per la protezione cittadina. "La tenda medica della Protezione Civile di Priolo Gargallo, l'unica in Provincia di Siracusa, era uno degli obiettivi che Antonello Rizza ha voluto raggiungere a tutti i costi. Inoltre, entro la fine dell'anno, contiamo di avere a Priolo la sede distaccata permanente dei Vigili del Fuoco. Il Comune lavora da tempo per reperire un immobile idoneo al dipartimento; ciò dimostra l'interesse che l'amministrazione ripone sulla protezione civile della popolazione. E' bello anche vedere tanti giovani che si avvicinano in maniera spontanea alla Protezione Civile, motivo che ci riempie di orgoglio e che ci fa ben sperare".

L'intera esercitazione si è potuta concretizzare anche grazie al prezioso coordinamento generale della Prefettura. "La Prefettura - ha detto il dott. Giuseppe Sindona - doveva doverosamente essere presente all'esercitazione di Protezione Civile, per testimoniare la vicinanza e l'affetto che riponiamo nei confronti delle associazioni di volontariato che, con il loro entusiasmo, la loro generosità ed il loro spirito di sacrificio, costituiscono la colonna portante del sistema della protezione civile. Desidero esprimere un plauso all'amministrazione comunale di Priolo Gargallo, per aver organizzato

***Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)***

un'esercitazione così imponente. Questo dimostra quanto è alta, in questa zona così delicata del territorio siracusano, la cultura della protezione civile".

(redazione / fonte siracusanews.it)

***Maltempo, da stasera temporali e venti forti al sud***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, da stasera temporali e venti forti al sud"*

Data: **13/05/2012**

Indietro

Maltempo, da stasera temporali e venti forti al sud

Posted By admin On 13 maggio 2012 @ 18:24 In Dall'Italia | No Comments

L'annunciato transito di un sistema frontale, che sta interessando le regioni centro-settentrionali del Paese, si sposterà nelle prossime ore verso le regioni meridionali peninsulari determinando una fase di maltempo caratterizzata da fenomeni a prevalente carattere temporalesco.

Sulla base delle previsioni disponibili, infatti, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri, che prevede dalla tarda serata di oggi l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - su Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/13/maltempo-da-stasera-temporali-e-venti-forti-al-sud/>

***una nuova sede per la protezione civile***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

**BUSANO**

Una nuova sede per la Protezione civile

**BUSANO** Un regalo speciale per l'associazione volontari di Protezione Civile di Busano che diventa maggiorenne. In occasione del 18° anniversario dalla costituzione del gruppo, infatti, il sodalizio guidato dal presidente Piero Dighera, composto da una quarantina di membri di cui una ventina operativi, avrà a disposizione una sede ampliata, più funzionale, grazie all'intervento di restyling di un vecchio edificio rurale ubicato di fronte al palazzo municipale. La nuova sede sarà inaugurata sabato 19 maggio, alle 17. «Con questo intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 145mila euro», afferma il sindaco, Giambattistino Chiono -, «crediamo di aver pienamente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti, consegnando un edificio riqualificato che arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune e preserva un pezzo di storia e di cultura della nostra comunità». Al piano terreno dell'edificio, inoltre, troverà spazio una sala polifunzionale nella quale l'amministrazione trasferirà le sedute del consiglio, più facilmente accessibile dell'attuale sala consiliare che, a sua volta, sarà utilizzata per l'ampliamento degli uffici comunali. (c.c.)

*vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 14/05/2012

Indietro

LA CONFERENZA

Vidracco, tangentopoli parlarne vent anni dopo

VIDRACCO Educare prima di rieducare, reprimere solo nei casi gravi e pericolosi, applicare una giustizia riparativa come in altri Paesi, cambiare il modo di fare politica. Queste le conclusioni tratte nel corso del convegno dal tema La corruzione venti anni dopo: come prima o più di prima? che si è tenuto sabato al centro congressi Damanhur Crea. Folto il pubblico recatosi nel salone per seguire gli interventi dei relatori. Ovvero Gherardo Colombo, ex magistrato del pool Mani pulite di Milano, Giorgio Vitari della Procura di Asti (al posto dell'annunciato Marcello Maddalena, impossibilitato a intervenire), Giuseppe Marra, giudice presso il Tribunale di Torino, Bruno Tinti, scrittore, ex magistrato. Ad introdurre gli illustri ospiti il sindaco Antonio Bernini. Il primo a prendere la parola è stato Colombo che ha detto: «Nei processi celebrati a seguito di Mani pulite, il 40% è finito per prescrizione, il restante tra sentenze favorevoli all'imputato, condanne, ma, più frequentemente, con patteggiamenti». Poi Tinti ha aggiunto: «Rispetto agli anni di Mani Pulite, oggi il giro di corruzione è aumentato di 12 volte. La corruzione è una delle due cause che ha portato all'aumento del debito pubblico». «Il problema corruzione è non solo italiano ma diffuso in europa, in Italia lo è in misura maggiore. La corruzione fa parte di un modo di pensare, non di un bisogno» ha detto Vitari. Forse c'è un'inversione di tendenza dopo gli ultimi venti anni. «Nel giugno scorso è stato presentato in senato un disegno di legge ,a seguito scandalo protezione civile, al momento giacente alla camera» ha concluso Marra.(mt.b.)

***Concordato il premio di partecipazione per il 2011***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

[Indietro](#)

Concordato il premio di partecipazione per il 2011

Venerdì 11 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. Nell'esercitazione di protezione civile, come è stato segnalato dalla prefettura, verrà messo in atto il Pee (Piano di emergenza esterna) elaborato nel 2008. In particolare si vuole verificare l'azione della Protezione civile e di tutti gli operatori interessati, fra cui i Comuni della zona industriale (Siracusa, Priolo, Augusta e Melilli) nel caso di un incidente rilevante all'interno di uno stabilimento del petrolchimico. L'esercitazione consisterà nell'attivazione del «Piano operativo cancelli» per la zona centro-sud. Il Piano consiste nel blocco totale della circolazione stradale in entrata nella zona interessata all'emergenza. Lo stabilimento interessato sarà quello dell'Isab Energy e l'emergenza scatterà in piena notte. Infatti questo stabilimento per la produzione di energia elettrica parteciperà attivamente all'esercitazione della Protezione civile regionale. Sabato, a partire dalle 23 circa, ci sarà un'emergenza simulata che impegnerà, insieme al personale dello stabilimento Isab Energy, anche la Protezione civile locale, i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine. L'esercitazione prevede la simulazione di un incidente nell'Unità 3800 di cogenerazione per la produzione di idrogeno. Lo scenario incidentale servirà a monitorare lo stato del sistema di sicurezza in caso del rilascio in atmosfera di syngas a causa della rottura improvvisa di una condotta. L'emergenza simulata, molto particolare perché avviene in orario notturno, prevede dopo la diramazione dell'«allarme blu» (quello che riguarda il più elevato livello di rischio) e l'evacuazione dallo stabilimento di tutto il personale non coinvolto nel gestire la situazione di pericolo. Come da procedura nei piani di emergenza dello stabilimento l'esercitazione vedrà la convocazione del comitato di emergenza, deputato al coordinamento delle attività di messa in sicurezza degli impianti e alla comunicazione verso l'esterno dell'andamento dell'emergenza; quindi l'intervento dei Vigili del fuoco del corpo nazionale e del servizio sanitario dello stabilimento e la simulazione di tutte le attività di messa in sicurezza degli impianti e dei dispositivi di protezione antincendio. Al di fuori dell'impianto dell'Isab Energy l'esercitazione prevede il dispiegamento dei mezzi di emergenza della Protezione civile di Priolo e di controllo della viabilità intorno alla fabbrica interessata dall'esercitazione.

Paolo Mangiafico

11/05/2012



***Lentini. L'incendio divampato ieri mattina nei pressi di piazza Duomo durante la festa dei tre Santi...***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Lentini. L'incendio divampato ieri mattina nei pressi di piazza Duomo durante la festa dei tre Santi...

Venerdì 11 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

la pensilina danneggiata dall'incendio vicino piazza duomo Lentini. L'incendio divampato ieri mattina nei pressi di piazza Duomo durante la festa dei tre Santi martiri, ha rischiato di mandare a monte il tradizionale appuntamento annuale di tutti i lentinesi. È accaduto ieri mattina, poco dopo le dieci, nel momento in cui i fuochi d'artificio annunciavano l'uscita della vara dei tre santi: una pensilina in plexiglass di una vecchia abitazione nei pressi dell'ex caserma dei carabinieri a ridosso di piazza Duomo, si sarebbe improvvisamente incendiata a causa di una probabile scintilla partita dalle girandole pirotecniche. È bastato un attimo per gettare nello sconforto centinaia di persone che affollavano la piazza, mentre le fiamme e la colonna di fumo nero si levavano alte assieme ai palloncini colorati. Per fortuna la situazione tenuta sotto controllo, si è normalizzata nel volgere di breve tempo.

Il tempestivo intervento dei volontari di protezione civile comunale, coordinati da Carlo Maci, con prontezza di spirito ed esperienza acquisita durante i corsi antincendio, hanno provveduto a domare le fiamme evitando il pericoloso propagarsi nelle abitazioni vicine. Si è trattato di un incidente di percorso che di certo non ha rovinato la festa. Un piano di emergenza redatto a puntino e pianificato nei minimi particolari, quello programmato dal sindaco Alfio Mangiameli e dall'ufficio comunale di Protezione Civile assieme alle altre istituzioni di soccorso ed ordine pubblico. Da più di dieci anni la Protezione Civile ha redatto un'apposita pianificazione per la festa di Sant'Alfio proprio perché si registra la presenza di numerosi concittadini emigrati che rientrano per i festeggiamenti del santo patrono.

«Grazie agli incontri con i rappresentanti dell'azienda sanitaria provinciale, del servizio 118, dei vigili del fuoco, delle forze di polizia e del comitato organizzatore della festa - commenta Carlo Maci responsabile del servizio di protezione civile - abbiamo cercato di mettere a punto le precauzioni necessarie ad evitare pericoli per la popolazione, individuando le procedure da adottare in caso di emergenza, compresi i percorsi per l'evacuazione ed il soccorso. Anche quest'anno, grazie alla fondamentale collaborazione dell'azienda sanitaria e alla disponibilità di alcuni medici, è attivo un presidio medico al servizio della collettività per far fronte alle piccole emergenze. Speriamo che la gente comprenda che le prescrizioni e gli inviti che gli operatori di protezione civile rivolgono alla popolazione durante la festa, hanno il solo scopo di garantire la sicurezza di tutti. Auspichiamo nella collaborazione collettiva per la realizzazione di una festa senza incidenti».

Rosanna Gimmillaro

11/05/2012

d1¼

*«Allagamenti, nessuna risposta»*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Ispica

«Allagamenti, nessuna risposta»

Venerdì 11 Maggio 2012 RG Provincia, e-mail print

Ispica. Il presidente ed il responsabile della commissione «Tutela del territorio» del comitato «Santa Maria del Focallo», Tiziana Scuto e Luigi Arcieri, nel riscontrare una nota della prefettura di Ragusa, ufficio territoriale di governo Area V - Protezione civile, denunciano di fatto la mancata soluzione del problema degli allagamenti a Marina marza legati agli eventi atmosferici del novembre scorso. Viene evidenziato tra l'altro nella lettera: «Nonostante la Giunta di Ispica si sia resa disponibile ed attiva nella dichiarazione di volontà per la ripulitura dei canali e dei collettori di attraversamento della viabilità pubblica, assicurando di voler proseguire senza soluzione di continuità con l'emissione delle specifiche ordinanze, al fine di definire il ripristino del reticolo idraulico dell'intera area col conseguente completo deflusso delle acque verso il mare; nonostante l'evento calamitoso, ad oggi, ha raggiunto i sei mesi di vita senza che taluni apprezzamenti abbiano ricevuto sollievo dell'intervento promesso; nonostante veniva stabilito che, nel caso in cui i destinatari dei provvedimenti non avessero eseguito direttamente l'attività di pulizia e ripristino dei canali di scolo, si sarebbe intervenuti con il contributo del Consorzio idraulico volontario delle saie della Marza, che opera in regime di convenzione. Per le considerazioni anzi descritte, non si comprende come e quali situazioni di criticità l'ufficio possa e voglia continuare ad attenzionare, in conseguenza del rischio idrogeologico che, si ritiene e reputa, con male evidenza, mai iniziato e, pertanto, eccessivamente lontano da definizione». La lettera alla prefettura per denunciare che a distanza di tanti mesi molti appezzamenti di terreno sono rimasti allagati, la presenza dell'acqua impedisce qualsiasi coltura. «E questo il tempo della revisione di tutti i canali di scolo - dichiara il presidente del comitato, Tiziana Scuto - questi prossimi quattro mesi devono servire per una revisione generale di tutta la canalizzazione esistente e per il ripristino delle criticità consentendo il deflusso delle acque piovane a mare per far fronte alle piogge autunnali ed invernali».

Giuseppe Floriddia

11/05/2012

**Comune, basta gazebo dal 16 maggio Caos bilancio e Gesap**

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Comune, basta gazebo

dal 16 maggio

Caos bilancio e Gesap

Venerdì 11 Maggio 2012 Prima Palermo, e-mail print

Niente più gazebo in strada, ma solo nelle aree chiuse al traffico. A partire dal 16 maggio diventerà esecutiva la delibera varata dal Consiglio comunale. Ma già è scattata la tolleranza zero nei confronti degli abusivi: quelli censiti sono almeno 550. Addio a gazebo, verande, pedane, ombrelloni e tavolini, a meno che non si trovino in un'area pedonalizzata.

Regolamento alla mano, i commercianti che hanno avuto dal Comune l'autorizzazione ad installare i gazebo, potranno usufruirne fino alla scadenza. Poi dovranno adeguarsi alla novità. Chi non è in regola dovrà smontare i manufatti, o scatteranno le sanzioni: 300 euro oltre a quanto è già previsto dal Codice della strada. Inoltre, i vigili segnaleranno il fatto all'Autorità giudiziaria. Chi violerà la norma dovrà chiudere l'attività per almeno cinque giorni.

Frattanto ieri, per mancanza del numero legale, è saltata la seduta del Consiglio comunale, chiamato ad approvare il bilancio. I vecchi inquilini di Sala delle Lapidi si riuniranno oggi alle 12: dovranno essere presenti almeno in 20. Nel documento sarà necessario inserire anche i 10 milioni di euro dell'ordinanza di Protezione civile firmata dal premier Monti, per pagare gli stipendi ai lavoratori Gesip.

Sempre in tema di risorse finanziarie, il Comune incassa appena 5.811 euro dalla Regione, come premialità dal fondo per le autonomie locali 2010. I pochi soldi riguardano il lavoro svolto per i programmi di riscossione dei tributi; mentre per l'attività turistica la quota incamerata è di appena 764,37 euro, rispetto ai 14 mila euro incamerati invece dal Comune di Campofelice di Roccella. E in attesa dell'esito del ballottaggio per il rinnovo dell'amministrazione comunale, la Provincia tenta il «blitz» alla Gesap, società di gestione dell'aeroporto, con lo scopo di modificare lo statuto sociale. Lo denuncia la Filt-Cgil, che parla di «assalto alla diligenza» e ritiene che «l'eventuale cambiamento dello statuto vada condiviso con i rappresentanti che il nuovo sindaco designerà».

D. D.

11/05/2012

***Migranti intercettati vicino Mazara***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

Sbarchi. Quarantadue extracomunitari e tre scafisti bloccati dalla Finanza e dalla Guardia costiera

Migranti intercettati vicino Mazara

Venerdì 11 Maggio 2012 Trapani, [e-mail print](#)

in porto il peschereccio che trasportava i migranti Mazara. Continuano gli sbarchi di migranti lungo le coste della Provincia.

Quarantadue migranti, compresi tre scafisti (che poi sono stati arrestati), sono stati intercettati e bloccati nella notte fra mercoledì e giovedì da un'operazione congiunta di Guardia di Finanza e Guardia Costiera di Mazara.

L'operazione è scattata alle ore due di notte quando alla centrale operativa della locale Capitaneria di Porto, attraverso il sistema "Vessel Traffic Sistem", è stata avvertita, a seguito della segnalazione di un pattugliatore del Gan della Guardia di Finanza, la presenza, a circa 7 miglia sud-ovest al largo delle coste mazaresi, di un peschereccio "Mohamed Hazem", di 17 metri ed iscritto al compartimento marittimo di Monastir, con a bordo un gran numero di migranti. Il peschereccio in cattive condizioni navigava lentamente probabilmente per raggiungere le coste mazaresi.

Immediatamente, come da prassi, è stato diramato l'allarme al locale Commissariato di Pubblica Sicurezza competente in materia di immigrazione. Sono state così coordinate le operazioni di intercettazione dell'imbarcazione che è stata scortata nel porto mazarese, dove si trova attualmente ormeggiata e posta sotto sequestro. I conseguenti accertamenti di polizia giudiziaria effettuati congiuntamente da tutte le forze intervenute e coordinate dalla Procura della Repubblica di Marsala hanno condotto all'arresto di tre membri dell'equipaggio dell'unità tunisina per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I trentanove migranti, tutti uomini adulti, probabilmente di nazionalità tunisina, grazie anche all'intervento della Protezione Civile e di associazioni di volontariato sono stati accuditi e rifocillati. Successivamente sono stati accompagnati nel centro temporaneo di accoglienza di Sant'Agostino. Qui sono iniziate le consuete operazioni di riconoscimento e di accertamento sanitario. Concluse le operazioni il gruppo dei migranti sarà trasferito in altri centri di prima accoglienza nella provincia.

Intanto ha dato esito negativo l'attività della guardia costiera, proseguita nelle ore successive all'arrivo in porto del peschereccio, al fine di individuare eventuali naufraghi nel punto dove stata intercettata l'imbarcazione.

Con l'arrivo della bella stagione e le favorevoli condizioni meteomarine, sono ripresi con intensità i tentativi di sbarco di migranti dal Nord Africa. Divesi gli immigrati che sono sbarcati nelle coste della provincia e diversi sono porti, dall'Egitto alla Tunisia, utilizzati come centrali operative per il traffico di uomini che, in preda alla disperazione, decidono di attraversare il Mediterraneo in direzione delle coste italiane.

Francesco Mezzapelle

11/05/2012

***Assegnate le deleghe al neoassessore Dibenedetto***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

ispica

Assegnate le deleghe al neoassessore Dibenedetto

Venerdì 11 Maggio 2012 RG Provincia, e-mail print

dibenedetto con il sindaco rustico Ispica. Con il provvedimento numero 53, il primo cittadino ispicese, Piero Rustico, ha ufficializzato l'assegnazione delle deleghe al neo assessore comunale Massimo Dibenedetto. Assieme alla conferma delle deleghe assegnate a suo tempo all'assessore dimissionato Serafino Arena - Sport, Spettacolo e Politiche giovanili - il sindaco ha assegnato anche le deleghe alla Protezione civile e ai rapporti con il Consiglio comunale.

Altra importante notizia per la città, riguarda l'apertura delle iscrizioni agli asili nido comunali di via Sardegna e via Papa Giovanni pr l'anno scolastico 2012/2013. Il termine ultimo di scadenza il prossimo 30 giugno, l'ammissione è concessa per il periodo sette 2012/luglio 2013. La domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica e attestazione Isee relativa ai redditi del 2011, assieme al certificato sanitario. Saranno prese in considerazione anche le domande presentate fuori termine compatibilmente ai posti risultati compatibili dopo esaurimento della graduatoria.

g.f.

11/05/2012

*Volontari al servizio della devozione Trecastagni.*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Volontari al servizio della devozione Trecastagni.

L'impegno delle associazioni che accolgono e assistono le migliaia di visitatori presenti

Venerdì 11 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dal volontariato secondo Alfio. Nel tempo di festa le strade di Trecastagni sono punteggiate di rosso, blu, giallo: i toni rassicuranti delle divise di tutti volontari in servizio senza soluzione di continuità nei giorni di Sant'Alfio e dei suoi Fratelli. Devozione e spirito di sacrificio modulato in silenziosa umiltà e discrezione. E queste realtà, in tempi finanziariamente complessi per gli Enti, sono una fondamentale risorsa per l'amministrazione comunale e il Santuario. Un evento del genere comporta, infatti, un radicale cambiamento delle abitudini in un paese di piccole dimensioni come Trecastagni. Per fronteggiare la mole di gente che si riversa per tutto il mese di maggio e, in particolare, nei giorni particolarmente caldi. Ciò naturalmente prevede l'impiego di un numero elevato di unità appartenenti ai vari sodalizi presenti. Importante l'apporto del Pma, il posto medico avanzato nella moderna tensostruttura della Misericordia di Pedara, collocata nella centrale piazza Moro. Il dott. Manlio Leonardi, responsabile del Cisom, dettaglia: «Abbiamo effettuato, tra la sera del 9 e la notte del 10, ben 26 interventi con i nostri medici e soccorritori della Misericordia». Sono tutti reduci dall'infinita notte di vigilia e dalla giornata di ieri, che ha registrato un'affluenza record di pellegrini e visitatori, in ausilio alle forze dell'ordine. In primis i carabinieri di Trecastagni impegnati massicciamente a tutela della città. Per le strade straboccanti di gente, anche se l'orologio segna le 2 di notte, incrociamo Antonella Musumeci, dell'Associazione nazionale Carabinieri: 27 anni, dipendente di un supermercato. «Prendo le ferie esclusivamente per S. Alfio, per effettuare i servizi che il luogotenente Corrado Vinci ci assegna con scrupolo. La fatica non pesa perché lo facciamo per i nostri Santi».

Fin da adolescente nel volontariato, la dott.ssa Alessia Calì, assistente sociale, è al suo primo Sant'Alfio con la Misericordia di Pedara, guidata dal presidente Alfredo Distefano. «Un'esperienza corale di grande condivisione e intensità con tutti gli altri sodalizi che partecipano», rivela Alessia.

«Seguiamo la festa a 360 gradi, non risparmiando energie e mettendoci il cuore», sottolinea Melania Valenti, 40enne, e le fa eco pure Mariangela Scorciapino, da anni nella Protezione civile di Trecastagni, coordinata da Mario Bifera.

Al Santuario, che costituisce un autentico microcosmo, c'è Giovanni Cavallaro, agente di viaggio e animatore: fa parte del Servizio accoglienza «In cammino con i Santi», presieduto da Luisa La Mantia. «Ci sono decine di giovani - dice - che guidano per mano le migliaia di pellegrini. Stampigliata sulle nostre casacche la frase: "Ero straniero e mi avete accolto"». E ciò dà il senso di tutto.

ORNELLA PONZIO

11/05/2012

***Contrada Ruccia, strade sempre dissestate rischio crolli e residenti preoccupati***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/05/2012

[Indietro](#)

Carlentini

Contrada Ruccia, strade sempre dissestate  
rischio crolli e residenti preoccupati

Venerdì 11 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Sembra essere destinata a rimanere un'eterna incompiuta la strada che si sta realizzando in contrada Ruccia. È passato un altro inverno, ma per i carlentinesi che abitano in via Dante nulla è cambiato. La loro somiglia tanto ad una odissea che sembra non avere fine. Otto anni non sono bastati. Finanziati con fondi della 433, la legge per la ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 13 dicembre '90, i lavori sono stati affidati in subappalto. Sono stati impiegati fior di quattrini per indagini geologiche, espropri onorari, ed altro. Il progetto originario, che prevedeva il consolidamento dei costoni, è stato stravolto e si è pensato di puntare all'allargamento e messa in sicurezza della vecchia strada collegandola con via S. Silvestro. E la copiosa quantità di acqua che si disperde nel sottosuolo rischia di "minare" la solidità degli edifici. Per questa ragione tra gli abitanti della zona si sta diffondendo una vera psicosi, visto che si tratta di un quartiere ad alto rischio idrogeologico.

GAETANO GIMMILLARO

11/05/2012

***Se i rischi naturali sono prevedibili Protezione civile.***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

Se i rischi naturali sono prevedibili Protezione civile.

Convegno per conoscere i problemi idraulici e geomorfologici del nostro territorio

Sabato 12 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

il sindaco, roberto visentin Comprendere le criticità del territorio e studiare in che modo si potrebbe agire. Sono i principali obiettivi della giornata di studi su «Protezione civile, rischio idraulico e geomorfologico nel territorio siracusano», tenutosi ieri nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio.

L'evento, organizzato dal servizio di Protezione civile del Comune, ha potuto contare sugli interventi di amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni, degli ordini professionali, nonché di tecnici e professionisti del settore. Tutti insieme per affrontare un argomento di scottante attualità.

Ad aprire i lavori, moderati dal responsabile del servizio di Protezione civile del Comune, Roberto Tarantello, è stato il sindaco Roberto Visentin, che ha affermato: «A differenza dei terremoti, che non è possibile anticipare, in materia idrogeologica è possibile la previsione dei potenziali eventi. Ecco perché occorre mettere in atto ogni forma di preavviso, intervenire in tempo utile, con gli strumenti che abbiamo a disposizione, perché mai come in questo caso possiamo dire che prevenire è meglio che curare. E la politica dovrà fare sino in fondo la sua parte, trovando le risorse necessarie affinché questi progetti possano poi trovare applicazione».

Tanti gli interventi che si sono succeduti fino al tardo pomeriggio tra cui quello di Angelo Gilotti che ha parlato del «Progetto Discover», ovvero, spiega Tarantello «di piccoli aerei con annessa telecamera che permettono di effettuare rilievi nei punti critici, per esempio a rischio geomorfologico».

Questi apparecchi, come ha aggiunto Tarantello, sono già stati utilizzati quattro volte, nell'ambito del Tavolo tecnico permanente di Protezione civile, un progetto pilota nato il 6 dicembre scorso per studiare i comportamenti del nostro territorio e individuare le azioni da mettere in campo per migliorarne la sicurezza.

Paola Altomonte

12/05/2012



***Moduli di servizi igienici e docce per la Protezione civile comunale***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

Canicattini. dal dipartimento regionale

Moduli di servizi igienici e docce

per la Protezione civile comunale

Sabato 12 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

i volontari del gruppo comunale di protezione civile Canicattini. Tre nuovi moduli di servizi igienici e docce assegnati dal Dipartimento regionale della Protezione civile al Gruppo comunale diretto da Pino Casella e Alessandro Cassarino.

Si arricchisce così, l'attrezzatura del gruppo composto da giovani volontari che hanno già al loro attivo importanti missioni, dal terremoto dell'Aquila alle alluvioni nel messinese, luoghi dove si è intervenuti con le cucine da campo e si è riusciti a fornire pasti e assistenza a migliaia di sfollati e di senza tetto.

Un gruppo tra i più attivi in Sicilia, insomma, e fiore all'occhiello del ricco patrimonio dell'associazionismo e del volontariato canicattinese, sempre in prima fila al verificarsi di calamità naturali come nell'ottobre scorso in occasione del lungo sciame sismico che ha colpito l'altopiano canicattinese ed ibleo. «Il Gruppo comunale di Protezione civile - ha dichiarato il sindaco Amenta - ha raggiunto, grazie ai suoi coordinatori e ispettori, un livello di professionalità tale da essere utilizzato dal Dipartimento regionale in varie occasioni di eventi calamitosi, e questo inorgoglisce tutta la città, perché questi ragazzi, che mettono a disposizione del prossimo, la loro giovinezza e il loro tempo, sono figli di questa terra. Non mi stancherò mai di ringraziarli, così come tutta la realtà associativa e di volontariato che questo piccolo centro riesce a produrre, ed è tanta e vasta, a dimostrazione di una sensibilità ed un senso civico che non ha eguali. Il loro - ha concluso Amenta - unitamente agli interventi dei Servizi sociali del Comune è un valido e indispensabile contributo».

12/05/2012

*E' un «cimitero» di mucche*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

E' un «cimitero» di mucche

REALMONTE. Bovino spiaggiato a Giallonardo, rimosso da operai e mezzi del Comune

Sabato 12 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

Francesco Di Mare

Realmonte. Scala dei Turchi, Punta Grande, Pergole, e giovedì mattina Giallonardo. Non è un tour turistico tra le bellezze della costa realmontina, ma le macabre tappe dei rinvenimenti di carcasse di bovini, «spiaggiati».

Un paio di giorni fa dunque, alla Capitaneria di Porto Empedocle è giunta la segnalazione della carcassa di un grosso esemplare di mucca, nei pressi dello scoglio «Garibaldi» nel cuore della spiaggia di Giallonardo.

Luogo ameno, soprattutto nelle stagioni non proprio calde, quindi frequentato da poca gente. Ovviamente quella carcassa in avanzato stato di putrefazione, ma tutto sommato ancora integra, non avrebbe potuto giacere ancora per molto a pelo d'acqua. In pochi minuti il sindaco realmontino Piero Puccio, suo malgrado ormai specializzato nella rimozione di vacche morte sulle spiagge del «suo» comune, ha attivato una squadra di operai. Sul posto sono giunti Alfonso D'Ambra, Francesco Puccio e Antonino Mondello, «armati» di fune, ma soprattutto di un mezzo meccanico con tanto di benna, indispensabile per prelevare la carcassa.

A coordinare le operazioni è stato il responsabile della protezione civile comunale Vincenzo Cottone.

I resti dell'animale morto da chissà quanto tempo, sono stati destinati ad appositi centri di smaltimento, trattandosi infatti di un cosiddetto «rifiuto speciale». Neanche il tempo di prendere atto del rinvenimento, che il sindaco Puccio ha tuonato: «Non può il Comune di Realmonte, sempre e solo con proprie risorse umane ed economiche, risolvere ogni tipo di problema del genere. Chiedo dunque alla Protezione civile o ad altri enti preposti un aiuto, considerata la complessità del territorio, la lunghezza e la bellezza della costa realmontina».

Come dire che Puccio è decisamente stanco di raccogliere vacche e buoi dalle spiagge che rendono Realmonte un'attrazione turistica. Facile immaginare infatti cosa sarebbe accaduto dal punto di vista dell'immagine del territorio, il rinvenimento di una mucca morta in pieno luglio o agosto, magari tra gente che fa il bagno a mare. Il sindaco dunque, lancia un appello a chi deve stroncare questo inquietante fenomeno.

12/05/2012

*Il Comune riformula aggiudicazione gara*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

elipista a Leonforte

Il Comune riformula

aggiudicazione gara

Sabato 12 Maggio 2012 Enna, e-mail print

Leonforte. I contrattempi non mancano mai ed è accaduto anche nella formulazione del verbale per l'assegnazione dei tanto attesi lavori per la realizzazione dell'elipista all'interno dell'ospedale di Leonforte, cosa che ha obbligato al rinvio dell'operazione di consegna alla ditta "Costrubo", Società Cooperativa di Messina. La consegna dei lavori, infatti, era stata sospesa, per via di un verbale che non era stato ritenuto adeguato e mancante di precise indicazioni precise sull'offerta e, pertanto, proprio ieri, nel Municipio di Leonforte, i responsabili del Settore Lavori pubblici 6° del servizio protezione civile di Leonforte, finalmente hanno stilato quello definitivo che permette di avviare la fase di realizzazione di infrastrutture eliportuali H24 presso l'ospedale "Ferro - Branciforti - Capra", inserite in un programma di rete regionale. Per non avere dubbi sul provvedimento, i funzionari dell'ufficio hanno evidenziato la sospensione del verbale di procedura negoziata e che pertanto era stato necessario il rinvio dell'aggiudicazione dei lavori alla ditta "Costrubo" Società Cooperativa di Messina. Il responsabile del servizio protezione civile e Rup dei lavori, l'istruttore tecnico Fabio D'Angelo ha proceduto alla riaggiudicazione provvisoria alla ditta "Costrubo" dell'appalto dei lavori, per un importo a base di appalto di euro 316.788,31 dei quali soggetti a ribasso 308.868,60 euro e oneri di sicurezza in 7.919,71 euro, non soggetto a ribasso d'asta".

Carmelo Pontorno

12/05/2012

***Via Matteotti buia e dissestata esplose la protesta dei residenti***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

Via Matteotti buia e dissestata  
esplose la protesta dei residenti

Sabato 12 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Natalia garro indica i cavi elettrici pericolosi Solarino. «La nostra via è dimenticata: illuminazione, strada e fogna ci danno sempre problemi». L'appello è di Natalia Garro. La periferica via Matteotti, collegamento col vicino centro di attendamento della Protezione civile presso la chiesa della Madonnina e la parte alta del paese, è al buio e non c'è più voglia di continuare a far battaglie. I residenti hanno firmato petizioni per eliminare il problema dei cavi penzolanti dell'energia elettrica, delle anomalie del selciato. Niente, nessun risultato. Si affacciano ai balconcini delle case dell'opposto versante anche le signore di pianterreno, con cenni di approvazione. Coraggiosa a esprimere un disagio è solo lei, alla fine.

«Il problema - racconta la donna - non è solo nella viabilità. Si procede a sobbalzi. Adesso, come tradizione, i meno giovani, ma non solo, fanno vita di quartiere davanti all'uscio di casa. Siamo al buio. Facciamo luce su questa via dimenticata. Iniziammo con le petizioni circa trent'anni fa. Siamo sempre stati presi in giro: rassicurati al momento delle lamentele, mai riscontri pratici».

Al buio, quindi e con i cavi dell'energia elettrica esposti al vento, insidiosamente all'ingiù. Le peripezie degli abitanti non si fermano alla illuminazione. «Necessario il ricorso fai-da-te anche per la fognatura - racconta la Garro. - Ci siamo dovuti ingegnare per deviarne il flusso che in alcune giornate arrivava fino a pianterreno. Un tombino in particolare ci ha infastiditi con le sue fuoriuscite perché collegato a un'altra linea più in alto. Cose antiche, petizioni inascoltate, nessuna concretezza. Continua la presa in giro». Ora i residenti rilanciano.

R. R.

12/05/2012

***Sabbia vulcanica, il Consiglio comunale chiede lo stato di emergenza***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

Riposto: gli interventi di rimozione verso il completamento

Sabbia vulcanica, il Consiglio comunale chiede lo stato di emergenza

Sabato 12 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

i lavori di rimozione della cenere vulcanica dalle strade di riposto Foto Di Guardo Si avviano a conclusione gli interventi messi in campo dalla task force comunale - presieduta dall'ing. Orazio Di Maria dell'Utc, responsabile della Protezione civile del Comune marinaro, e coordinata dal funzionario comunale Gregorio Alfonzetti - per la rimozione della coltre di sabbia lavica eruttata dall'Etna nelle scorse settimane su Riposto e su altri centri della fascia jonica. Per affrontare nel migliore dei modi tale emergenza, il sindaco Carmelo Spitaleri ha emanato un'apposita ordinanza - tenendo conto del monitoraggio effettuato subito dopo l'evento piroclastico dalla task force dell'Utc - che regola le procedure da seguire per la rimozione della sabbia vulcanica dagli spazi pubblici. Come detto, gli operai delle quattro ditte esterne incaricate dal Comune di Riposto, che hanno operato con l'ausilio di mezzi meccanici (bob cat e spazzatrici), si accingono, infatti, a completare, tra qualche giorno, le attività di pulizia e di rimozione della polvere nera, eruttata dall'Etna, che hanno interessato la maggior parte del territorio comunale. «Due ditte si sono occupate - ricorda il primo cittadino - dello spazzamento delle cenere nera da strade, piazze e scuole di nostra competenza, mentre le restanti imprese hanno provveduto alla rimozione dei cumuli di sabbia depositata dalla cittadinanza ai bordi dei cassonetti».

La sabbia vulcanica caduta sulla città del porto dell'Etna è stata oggetto, nei giorni scorsi, di un dibattito in Consiglio comunale. L'assemblea ha votato, all'unanimità, un documento (rivolto soprattutto a Regione e Provincia) con il quale si chiede lo stato di emergenza per l'evento piroclastico e la concessione di un contributo per fronteggiare tale emergenza.

Salvo Sessa

12/05/2012

***Da ieri mobilitazione per un terremoto tutti in campo ma per esercitazione***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/05/2012

Indietro

Da ieri mobilitazione

per un terremoto

tutti in campo

ma per esercitazione

Sabato 12 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. Ieri, alle 14,30, è scattata l'emergenza per un evento sismico simulato. La Protezione civile di Priolo è subito entrata in azione. Appena si è registrato l'evento calamitoso è stata istituita l'unità di crisi, presieduta dal sindaco Antonello Rizza. Sono intervenuti sia l'assessore comunale alla Protezione civile, Giovanni Parisi, che Gianni Attard, responsabile dell'ufficio di Protezione civile di Priolo. Alle 16 sono arrivati i volontari di 16 distaccamenti della Protezione civile provenienti da tutta la Sicilia che hanno montato la cucina da campo regionale capace di preparare 600 pasti ogni ora. Non c'è stato bisogno di evacuare le scuole in quanto già tutti gli alunni erano a casa per il fine lezioni. Ieri sera, inoltre, sono arrivati diversi dirigenti della Protezione civile nazionale, regionale e provinciale che seguiranno l'esercitazione che avrà la durata di tre giorni. Per questa notte, alle 23, è prevista l'esercitazione che coinvolgerà lo stabilimento dell'Isab Energy. Si avrà un'attività congiunta che con le unità della Polizia locale, della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri, della Guardia di finanza e della Marina militare.

L'allarme per le squadre operative sarà esteso in tutto il territorio e si andrà in cerca dei dispersi. Verranno allestiti dei posti medici avanzati per il monitoraggio degli infortunati i quali dopo essere stati stabilizzati verranno trasportati con le ambulanze disponibili alle strutture ospedaliere specializzate. I rappresentanti delle varie specializzazioni seguiranno l'evento coordinando i movimenti e gli spostamenti dei soccorritori. Tutta la simulazione sarà monitorata da istruttori e formatori i quali si metteranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni e delucidazioni sulle tecniche utilizzate e sui gesti di prevenzione da attuare in tali circostanze. All'interno della sala operativa verrà allestito anche l'ufficio per le relazioni esterne e la comunicazione.

Paolo Mangiafico

12/05/2012

*in breve*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/05/2012

Indietro

in breve

Domenica 13 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Vallelunga

Scozzari e Zuzzè tornano liberi

v. p.) Sono tornati in libertà per decorrenza dei termini di custodia i vallelunghesi Giuseppe Zuzzè e Alfonso Scozzari. Entrambi recentemente sono stati condannati in appello a 6 anni e 4 mesi ciascuno per associazione mafiosa, in quanto ritenuti esponenti di spicco della mafia di Vallelunga. L'operazione antimafia "Deserto" fu condotta dai Carabinieri e assieme a Scozzari e Zuzzè, alla fine del 2005, vennero arrestate anche altre persone. Solo che il processo, da allora, non è ancora arrivato a sentenza definitiva e quindi i termini di custodia sono scaduti. Adesso il legale di Scozzari e Zuzzè, l'avv. Danilo Tipo, si prepara a presentare ricorso per Cassazione.

Mussomeli

Al "Virgilio" festa della Regione

Domani, nell'auditorium dell'Istituto "Virgilio", si svolgerà la cerimonia per la ricorrenza della promulgazione dello Statuto della Regione Siciliana. Alle 10 saluto del dirigente scolastico Rina Genco; Lectio magistralis sullo Statuto Siciliano a cura della prof.ssa Gabriella Portalone, docente di Storia presso l'Università di Palermo; lettura di brani a cura degli alunni delle classi III B e IV B Liceo Scientifico; presentazione dei lavori sulla bandiera siciliana, a cura degli alunni delle classi III B e IV B Liceo Scientifico, guidati dal prof. Terrana; Esibizione del Coro dell'Istituto.

Sutera

Oggi la "pedalata ecologica"

Si terrà oggi una nuova edizione della pedalata ecologica organizzata dall'associazione "Soter" presieduta da Michelangelo Landro e patrocinata dal Comune. La partenza è prevista da Piazza Sant'Agata, quindi ci si soffermerà in piazza Zucchetto, dove in concomitanza con la terza giornata delle aree comunali adottate, sarà piantumato un falsopepe.

Riesi

Nuova sede Protezione Civile

l.a.) E' stata inaugurata ieri pomeriggio la nuova sede della Protezione civile di Riesi. I locali sono ubicati in via Trapani, all'interno del palazzo comunale.

13/05/2012

***Protezione civile e cittadini in campo insieme***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/05/2012

Indietro

ragalna: ieri una esercitazione ha coinvolto tutto il paese

Protezione civile e cittadini in campo insieme

Il rischio. «Tra breve scadranno gli ammortizzatori sociali e il rifinanziamento della Cig in deroga è stato bloccato»

Domenica 13 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'esercitazione di ieri ha visto in campo diversi volontari di protezione civile. Ore 9.15, un terremoto del settimo grado della scala Richter colpisce l'area etnea, causando danni estesi su tutto il territorio di Ragalna: scatta l'allarme e la Protezione Civile si mette in moto attuando le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile. Per fortuna è solo una simulazione, ma lo scenario, nei nostri territori soggetti al rischio sismico e vulcanico, è talmente verosimile che molti cittadini ragalnesi hanno partecipato o assistito ieri alla simulazione "Terremoto 2012" con grande senso civico. Per la prima volta infatti, ieri mattina, grazie all'iniziativa della locale confraternita di Misericordia, coordinata dal Governatore Leo Nastasi e dal Comune di Ragalna, che ha dato il supporto tecnico e logistico, e che è stato presente nella persona del sindaco Mario Castro, massimo responsabile della Protezione civile comunale, è stato simulato un evento sismico con conseguenze di smottamenti, crolli di edifici e incendi di vario tipo.

La simulazione ha riguardato tre diversi scenari ricompresi nell'area "C1 e C2" del Comune di Ragalna. Il primo ha visto protagonisti circa 100 alunni dell'Ics Mongibello di Ragalna, dove è stata simulata l'evacuazione dalle classi, coordinate dalla vicepreside, prof. Grazia Paladino. Il secondo, in piazza Cisterna, simulando un crollo all'interno del campanile della Chiesa Santa Maria del Carmelo, ha visto l'intervento specifico del Cnsas gruppo Etna sud, di Nicolosi. Mentre un terzo scenario è stato individuato in piazza Santa Barbara con crolli all'interno della biblioteca comunale e il ferimento di alcune persone soccorse prontamente dagli equipaggi intervenuti. E' stato anche allestito un Campo base nel piazzale del Comune di Ragalna, zona individuata dal piano comunale di Protezione Civile come presidio PB 14. Numerose le associazioni di volontariato di Pc intervenute: le Misericordie di Ragalna, Paternò, Scordia, Zafferana, S. Giovanni la Punta, Belpasso, Catania Porto, Spatafora, Letojanni, S. Piero Patti, l'Anc di Aci S Antonio, l'Apas di Paternò, il gruppo Interforze Jonica di Messina.

Soddisfazione per la riuscita dell'esercitazione hanno espresso sia il sindaco Mario Castro che il governatore della Misericordia Leo Nastasi. Quest'ultimo ha ringraziato anche l'arch. Salvo Guglielmino, responsabile del Gruppo di Pc della Misericordia di Ragalna, Antonino Giuffrida, responsabile della Sala Radio e Angelo Motta, coordinatore dei gruppi di soccorso sanitario. Ad assistere all'evento il presidente della Conferenza regionale delle Misericordie Santino Mondello e il consigliere nazionale Jonny Parisi.

Marisa Mazzaglia

13/05/2012



***Simulati incendio a bordo e recupero di feriti***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/05/2012**

[Indietro](#)

Simulati incendio a bordo e recupero di feriti

Domenica 13 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il recupero di un ferito da parte della motovedetta Cp 537 della Guardia costiera, con l'ausilio ... Nel solco di una tradizione ormai collaudata, la sezione ripostese della Lega Navale italiana ha celebrato, ieri mattina, in collaborazione con l'Ufficio Circondariale Marittimo e la società "Marina di Riposto - Porto dell'Etna" e con il coinvolgimento di alcune scolaresche - la "Giornata nazionale della Sicurezza in Mare".

Nell'ambito di tale "Giornata" - organizzata con l'obiettivo di accrescere e radicare il culto del rispetto delle regole del mare - il Circomare ripostese, comandato dal tenente di vascello Mario Orazio Pennisi, ha dato vita nel porto turistico dell'Etna della società "Marina di Riposto" a due attività di security portuale, mirate a testare il grado di efficienza del personale e dei mezzi nei casi di emergenza.

L'attività in questione è stata incentrata sullo spegnimento di un incendio a bordo di un'unità navale con l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento ripostese e il recupero in mare di una persona ferita da parte della motovedetta Cp 537 della locale Guardia costiera, con l'ausilio dei gommoni degli ormeggiatori della società "Marina di Riposto" e di un mezzo navale della sezione di Riposto della Lega Navale italiana, presieduta da Giovanni Fragalà.

All'esercitazione antincendio - che è stata coordinata dal comandante Mario Orazio Pennisi, coadiuvato dall'ispettore e dal direttore della "Marina di Riposto", rispettivamente Emiliano Indelicato e Leo Biasi - hanno preso parte due squadre a terra dell'Ufficio Circondariale Marittimo, una squadra del Corpo nazionale dei vigili del Fuoco del locale distaccamento, un'ambulanza del 118 della postazione giarrese, una pattuglia della polizia municipale della cittadina marinara, il personale della squadra antincendio del marine, nonché l'equipaggio della motovedetta Cp 537. «L'esercitazione antincendio messa in atto intorno alle 11,30 nel porto turistico della "Marina di Riposto" - ha affermato il comandante Mario Orazio Pennisi - ha permesso di testare la preparazione e la prontezza degli operatori che sono intervenuti in tale attività di security portuale, nonché il coordinamento e le comunicazioni tra gli stessi operatori partecipanti».

S. S.

13/05/2012

***Saraceno: «Nulla è cambiato»***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/05/2012

Indietro

Saraceno: «Nulla è cambiato»

Ex consigliere comunale sottolinea la pericolosità della Sp 1 Augusta-Brucoli

Domenica 13 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

«Ancora una volta assistiamo impotenti ad un'altra disgrazia sulla strada provinciale numero 1 Augusta - Brucoli».

A seguito dell'incidente mortale verificatosi nei giorni scorsi, l'ennesimo in questa strada, non mancano le polemiche sulla mancata messa in sicurezza dell'arteria. A intervenire sulla grave problematica, è Franco Saraceno, ex consigliere comunale.

«L'ultima tragedia in ordine di tempo di cui è stata teatro la Sp 1 - dice - ha visto vittima Giuseppe Saraceno, padre affettuoso e marito esemplare. Sin dal 2003, periodo in cui ho ricoperto la carica di consigliere comunale, ho segnalato ripetutamente la pericolosità della cosiddetta "strada della morte" alla Provincia. Ho ottenuto varie e variegate risposte: mancanza di fondi, un progetto in fase di approvazione per la sistemazione del manto stradale e dell'illuminazione dell'arteria. Sono trascorsi quasi dieci anni e nulla è cambiato - sottolinea ancora Saraceno - anzi una cosa è mutata ed è il numero delle vittime e degli incidenti da allora, che è notevolmente aumentato considerato, oltretutto che, nel frattempo, il manto stradale si è deteriorato e in alcuni tratti è diventato scivolosissimo».

L'ex consigliere comunale ricorda che nella zona sono cresciuti gli insediamenti commerciali con un incremento del traffico dei mezzi pesanti che rendono ancora più pericolosa la Sp1.

«Il 18 dicembre scorso - continua Saraceno - ho segnalato agli organi competenti che il prossimità del centro operativo della Protezione civile di Augusta, un tombino di ghisa è sprofondato creando sul bordo della carreggiata una voragine che è pericolosa per chi giornalmente percorre la strada provinciale uno ma, a distanza di cinque mesi, nessun intervento è stato effettuato e la situazione è, pertanto, rimasta immutata. Confidando nelle autorità preposte per una celere soluzione del problema - conclude - invito qualunque politico che abbia seriamente a cuore l'incolumità dei suoi concittadini ad intraprendere un'azione mirata, al fine di eliminare il costante pericolo che incombe sull'arteria».

Saraceno risiede da anni in contrada Balate: «Quindi - puntualizza - parlo con cognizione di causa. In diverse occasioni sono intervenuto in prima persona per soccorrere i malcapitati di turno». Secondo i programmi della Provincia Regionale di Siracusa la Sp 1, che collega Augusta al borgo marinaro, verrà messa in sicurezza. Lo scorso novembre si diceva presto ma, sono trascorsi quasi sei mesi senza un nulla di fatto.

La data di espletamento della gara d'appalto, sarebbe già stata fissata, il progetto esecutivo dell'opera approvato e i fondi stanziati. Si tratta, come si ricorderà, di un importo pari a 980 mila euro. Nello specifico la delibera che interessa l'arteria della provinciale Sp 1 Augusta-Brucoli prevede la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e di pubblica illuminazione. La Sp 1, da tempo richiede un'urgente sistemazione.

L'arteria teatro di incidenti mortali, diventa intensamente trafficata e di conseguenza maggiormente pericolosa durante la stagione estiva. A percorrerla ogni giorno sono migliaia di automobilisti e motociclisti, la cui incolumità è a rischio continuo.

Anni fa oltre cinquanta residenti nelle contrade limitrofe sottoscrissero una petizione chiedendo un immediato intervento da parte degli organi competenti che furono sollecitati a disporre di lavori per rendere meno pericolosa la trafficata arteria stradale.

Agnese Siliato

13/05/2012

***Gli odori nauseabondi? Tutta colpa di prodotti anticrittogamici scaduti***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/05/2012**

Indietro

«Scoperta» in via Rattazzi

Gli odori nauseabondi?

Tutta colpa di prodotti  
anticrittogamici scaduti

Domenica 13 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Il tombino «incriminato» Cattivi odori; persistenti e nauseabondi al punto da far temere un possibile inquinamento ambientale e allertare i residenti del quadrilatero compreso tra le vie Vicenza e Rattazzi. Alla fine è stata fatta chiarezza: a provocare il cattivo odore, dei prodotti per l'agricoltura scaduti e a quanto pare tossici. A fare la scoperta la Polizia municipale di Vittoria, che per tre giorni ha vagato nei pressi di via Vicenza, angolo Rattazzi, per individuare l'esatta provenienza dell'odore nauseabondo.

Dopo un lungo perigrinare è stato accertato che a provocare i cattivi odori erano dei prodotti anticrittogamici scaduti e lasciati in una casa che insiste in via Rattazzi di proprietà di un ex agricoltore di 72 anni. In un edificio disabitato, l'anziano aveva lasciato, in deposito anticrittogamici solidi e liquidi che aveva utilizzato anche per le piante di limoni esistenti nell'orto all'interno dell'abitazione.

A segnalare l'insopportabile odore nauseabondo erano stati i cittadini della zona nella giornata di mercoledì. Le ricerche dei vigili urbani e del personale del Comune si sono indirizzate subito a una possibile perdita di gas o allo sversamento di liquami fognari: ma nulla di tutto ciò. Alla fine sono riusciti a capire che si trattava di prodotti utilizzati in agricoltura. A confermare l'ipotesi il ritrovamento di bottiglie di antiparassitari per l'agricoltura già scaduti, all'interno della casa. Per aprire la porta d'ingresso dell'abitazione, è stato necessario l'ausilio dei Vigili del Fuoco di Vittoria e della Protezione civile. Una volta entrato, il personale ha avuto modo di appurare che i cattivi odori aumentavano in maniera sproporzionata a causa della presenza di bottiglie contenente il materiale tossico. I prodotti sono stati sequestrati e messi a disposizione del personale specializzato dell'Asp 7 che ha già provveduto ad effettuare le analisi relative alla qualità dell'aria. I responsabili Siav dell'Asp hanno assicurato che per il momento dalle analisi effettuate non è emerso nulla di preoccupante. Ora si sta procedendo a verificare la possibilità o meno di un inquinamento delle acque.

Venerdì per gran parte della giornata l'arteria interessata è stata chiusa al traffico per permettere al personale delle squadre speciali in servizio di effettuare i prelievi necessari. Intanto l'anziano, un'ex agricoltore in pensione, è stato rintracciato e adesso sul suo conto si sta valutando se esistano responsabilità penali per la detenzione di materiale pericoloso per la salute.

G. C.

13/05/2012

***Valentina Raffa Potrebbe avere le ore contate il «Piano di via Fontana» che tanto ha fatto discutere***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/05/2012

Indietro

Valentina Raffa

Potrebbe avere le ore contate il «Piano di via Fontana» che tanto ha fatto discutere

Domenica 13 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

Potrebbe avere le ore contate il «Piano di via Fontana» che tanto ha fatto discutere. Riqualificazione o cementificazione del quartiere? Rischio idrogeologico? Fatto sta che i carabinieri del Comando provinciale di Ragusa, insieme con i militari della Compagnia di Modica, hanno eseguito il 27 aprile il sequestro d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica di Modica, successivamente convalidato dal Gip. Ed ancora: realizzazione di alcune opere utili come la costruzione di una rotatoria nel bivio S. Marco Mista, una rotatoria per l'ingresso al Foro Boario, eccetera. Tutto potrebbe svanire in un battibaleno e dunque non avrebbe più senso esprimersi a favore o contro il «Piano»

Se, infatti, non sarà presentato alla Regione entro il 18 giugno il progetto definitivo, con tanto di approvazione, addio al finanziamento di 6,5 milioni di euro, divisi per il 65% per la realizzazione di alloggi e per il 35% per le opere pubbliche. È il vice sindaco, Giorgio Cerruto, a smorzare le speranze di quanti volevano che il progetto si concretasse e a far tirare respiri di sollievo a chi, di contro, preferirebbe che non se ne faccia nulla.

«La Regione, in una lettera ai Comuni, ha dato come scadenza il 30 aprile per la presentazione del progetto definitivo approvato. La data perentoria è il 18 giugno. Si comprenderà come, non essendo pronto ancora il progetto, che necessita di tutti i pareri positivi, la scadenza faccia propendere alla conclusione che il finanziamento, che produrrebbe lavoro, andrà perduto. Basti pensare che su circa 8 mln di euro per la manodopera per la realizzazione del Piano, quantificando 200 euro al giorno ad operaio, si avrebbero 40mila giornate di lavoro».

Il nome del vice sindaco non spunta a caso: oltre a essere ingegnere, in passato è stato assessore alle Infrastrutture e alle Opere pubbliche, per cui è informato sui bandi cui ha preso parte il Comune. Ed è stato chiamato in causa in merito al «Piano di via Fontana» dalle domande incalzanti sul perché il bando sia stato pubblicato in estate, quando la maggior parte dei cittadini è fuori per le ferie, come sottolineato dalla Federazione della Sinistra, e su come mai un terreno comunale del valore di 2 milioni di euro sia stato svalutato a 484.000 euro, che figurano come co-finanziamento del Comune, che in pratica, per la sua parte dovuta, ha preferito mettere il terreno anziché i soldi che peraltro non sussistono nelle casse comunali.

«Il bando regionale è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 16 luglio 2009 - spiega Cerruto -. I tempi tecnici ci hanno condotto alla divulgazione il 9 agosto, tappezzando di manifesti la città il 12 agosto per 40 giorni. Si è fatta avanti solo un'impresa individuale, la Edilzeta, fermo restando che il Comune non avrebbe potuto partecipare come Ente pubblico, in quanto il bando prevedeva la compartecipazione con i privati». Quanto al valore del terreno, Cerruto afferma: «L'area era nella lista dei beni alienabili comunali. Come da prassi, quando l'asta va deserta c'è una riduzione del prezzo di vendita. Così è stato per il terreno della Fontana, che dopo tre gare deserte è giunto al valore di poco meno di 500mila euro. 0La scelta di non sborsare soldi per il co-finanziamento era obbligata, vista la situazione finanziaria dell'Ente».

13/05/2012